

Il **risultato ante imposte** è di € 276.535 mentre il **risultato netto** è di € 76.535 lievemente diminuito rispetto al dato del 2009 pari ad € 127.176. Tale risultato è da considerarsi comunque eccezionale se si tiene conto di tutti gli elementi intervenuti nel corso dell'anno e rappresentati in precedenza.

7. Dati organizzativi

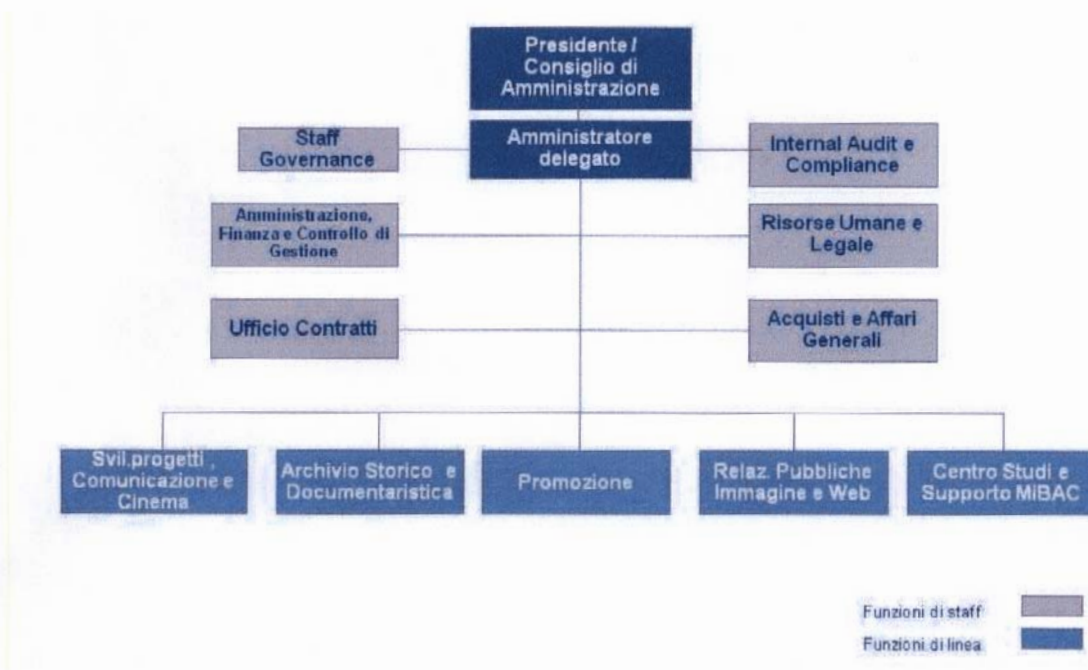
La pianta organica al 31.12.2010 è così identificata:

	Cinecittà Luce al 31/12/2009	Variazioni		Cinecittà Luce al 31/12/2010	Note
		in più	in meno		
Dirigenti	8	0	3	5	(a)
Impiegati	118	3	7	114	
Impiegati T.D.	7	0	4	3	
Giornalisti	4	1	0	5	
Operai	1	0	0	1	
Totale	138	4	14	128	

a) - di cui n° 1 impiegati in aspettativa non retribuita

I dati evidenziano come l'organico della società abbia registrato al 31.12.2010 un decremento di 10 unità ed in particolare 3 unità con contratto dirigenziale. Il decremento è la conseguenza della politica di riorganizzazione aziendale iniziata con la fusione per incorporazione dell'Istituto Luce S.p.A. finalizzata anche ad una razionalizzazione delle risorse.

Dal punto di vista organizzativo la società ha adottato il seguente assetto:



Il suddetto modello organizzativo interno è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

8. Altri elementi di gestione

La Vostra società si è dotata di un Documento Programmatico per la Sicurezza ai sensi del D. Lgs. 196/2003 che è stato rinnovato ed autenticato in data certa il 30/03/2011.

Nel corso del 2010 è stata completata l'elaborazione del nuovo Modello Organizzativo della società ai sensi del D. Lgs. 231/2001. L'OdV risulta così composto:

- Dott. Marco Tani Presidente
- Dott. Simone D'Arcangelo Membro effettivo
- Avv. Marco Cerrato Membro effettivo

La Vostra società è, inoltre, perfettamente in linea con il dettato normativo della Legge Finanziaria 2008 (ex art. 3 comma 44) riferito alle modalità di pubblicità e trasparenza rispetto agli incarichi conferiti. La società, fermo restando l'attesa per l'emanazione del DPCM relativo alle ipotesi di esclusione, ha comunicato ogni singola variazione dell'elenco dei soggetti conferitari di incarichi, al Parlamento, al Governo ed alla Corte dei Conti. Tutta la documentazione è inoltre disponibile on-line nel sito della società nella sezione "*Comunicazioni Legali*".

La società si è anche adeguata al dettato normativo (ex art. 48 bis del DPR 29/09/1973 n. 602) che prevede, per ogni pagamento superiore all'importo di € 10.000,00, di verificare tramite il sistema on-line di Equitalia S.p.A. che non sussistano motivi ostativi al perfezionamento del pagamento medesimo.

Cinecittà Luce S.p.A. a far data dal 12 luglio 2010 osserva inoltre quanto previsto dal D.L. n.78 del 1 luglio 2009 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.102 del 3 agosto 2009 e pertanto inoltra entro la fine di ciascun mese, tramite portale della Tesoreria di Stato, le giacenze dei conti correnti societari e le comunicazioni intercorse vengono trasmesse e ricevute esclusivamente attraverso una casella di posta certificata (PEC) amministrazione@pec.cinecittaluce.it

La società si sta anche strutturando per assolvere agli obblighi previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010, modificata dal D.L.n.187 del 12 novembre 2010 convertito, con modificazioni, nella L. n.217 del 17 dicembre 2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

* * * * *

Secondo quanto stabilito dall'articolo 2428 cod. civ., Vi comunichiamo quanto segue:

9. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di ricerca e sviluppo per l'informatizzazione di alcuni processi gestionali della società.

Particolarmente rilevante fra le attività poste in essere a seguito della fusione tra le due società, Cinecittà Holding e Istituto Luce, è la completa revisione del sistema informatizzato di gestione dei diritti, di cui è stata proposta una evoluzione ed il rilascio di una versione 2.0 ora denominata *Library Rights Management (L.R.M)*.

Fra le più importanti novità vi è l'inserimento di elementi utili alla determinazione del ciclo passivo e dunque la possibilità in divenire di produrre rendiconti informatizzati. L'attività sarà ultimata entro il 30 giugno 2011.

10. Possesso di azioni proprie e rapporti con entità correlate

Il capitale sociale è di € 75.400.000 suddivise in azioni.

La società non detiene azioni proprie, mentre il valore nominale e le altre quote di partecipazioni possedute al 31/12/2010 sono le seguenti:

Denominazione	Numero Azioni	Valore nominale azioni €	Quota Capitale
Cinecittà Studios S.p.A.	15.217.390	6.999.999,06	20%
Circuito Cinema S.r.l.		58.110,00	7%

Le partecipazioni detenute dalla Vostra società sono già rappresentate nello schema di cui al precedente punto 4.

11. Analisi dei rischi

La società non si è dotata nel corso dell'esercizio di strumenti per la copertura dei rischi finanziari, in quanto non rilevati.

La società non è esposta al rischio valutario in quanto non intrattiene rapporti continuativi con soggetti esteri e non è quindi esposta alla oscillazione dei tassi di cambio.

Con riferimento al rischio di credito la società si è dotata di adeguate procedura interne che consentono di valutare il merito creditizio dei clienti e di intervenire tempestivamente ai fini del recupero

E' opportuno segnalare che la situazione finanziaria della società è totalmente correlata alla dinamica di erogazione dei contributi assegnati per l'attività. Il costante ritardo che negli ultimi anni ha caratterizzato i termini del versamento, ha causato una durevole esigenza di ricorso al credito bancario. La società, al fine di diluire il rischio relativo all'accensione di rapporti con taluni istituti di credito, ha costantemente monitorato il mercato e, ove possibile, rinegoziato le condizioni contrattuali di accesso al credito.

Con riferimento ai rischi diversi, in particolare ai rischi per contenzioso e per perdite su crediti, la società ha prudentemente provveduto ad accantonare in apposito fondo delle somme per complessivi € 3.014.328.

Tale accantonamento attiene principalmente all'integrale copertura dei rischi per:

- Il rischio per la possibilità di soccombenza in contenziosi del lavoro;
- La parziale copertura degli oneri di ristrutturazione e riorganizzazione societaria;
- La copertura per il rischio derivante dalla svalutazione dei crediti verso produttori per anticipazioni effettuate senza rivalsa.

Come già esposto nella relazione al bilancio dell'esercizio precedente, BNP Paribas in data 05.03.2010 aveva ottenuto, nei confronti di Globalmedia e di Cinecittà Luce un decreto ingiuntivo per la somma di € 3.041.831. Il decreto ingiuntivo, come ricorderete, si riferisce agli importi dovuti a seguito della risoluzione dei vari contratti leasing stipulati da Globalmedia (utilizzatore) con l'allora Locafit S.p.A. (concedente) ed in relazione ai quali l'allora Cinecittà Holding S.p.A., nella sua qualità di società controllante, aveva rilasciato delle lettere di patronage. Detto decreto ingiuntivo, emesso dal Tribunale di Milano, è stato notificato a Cinecittà Luce in data 14.05.2010.

Avverso il decreto ingiuntivo è stata proposta tempestiva e rituale opposizione innanzi al Tribunale di Milano e l'udienza di prima comparizione delle parti e di trattazione della causa si è svolta lo scorso 17.12.2010. Avendo BNP Paribas richiesto la concessione della

provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo opposto, il Giudice, su tale istanza, si è pronunciato, all'esito dell'udienza del 17.12.2010, concedendo la provvisoria esecutività al decreto. Dato quanto precede, si deve rilevare che, pur essendo Cinecittà Luce ora esposta all'azione esecutiva di BNP Paribas, ciò non equivale a ciascun significativo mutamento in ordine alla "misura" del rischio "economico", esso resta in effetti "remoto" sia in ragione della esistenza di un credito di corrispondente importo da far valere (nel caso della Congafid già fatto valere) nei confronti di FARVEM, CONGAFID e Globalmedia sia nei confronti di BNP Paribas per la natura "provvisoria" del provvedimento. Il giudizio potrà infatti essere sostanzialmente rovesciato e quindi l'opposizione accolta con conseguente diritto di Cinecittà Luce di ottenere la restituzione da parte del creditore (BNP Paribas) delle somme nel frattempo versate.

12. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala il difficile momento vissuto dalla società a seguito del minacciato taglio al Fondo Unico per lo Spettacolo per il 2011 del 60%. Tale taglio avrebbe comportato uno stanziamento a favore della società di € 7.500.000 a fronte di un Programma già presentato di € 19.000.000. Detto stanziamento era da ritenersi totalmente insufficiente e non coerente con la mission della società. Tutto ciò ha comportato un acceso dibattito di tutto il mondo del cinema che ha portato al reintegro del Fondo Unico ai livelli previsti per il 2010.

Sotto il profilo organizzativo è in corso di redazione un'ulteriore analisi organizzativa di dettaglio finalizzata alla completa definizione del dimensionamento ottimale della struttura.

13. L'evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante la recente comunicazione di reintegro dei Fondi FUS, la società non può considerare valido il Programma/Budget approvato dal CdA e presentato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il 2011 considerato che nel corso del 2010 e negli anni precedenti la società non era finanziata esclusivamente dai contributi provenienti dal FUS. Si resta pertanto in attesa delle decisioni del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali ai fini di una rielaborazione del Programma già presentato.

Le attività di supporto al settore cinematografico, declinate nelle varie modalità indicate dall'azionista nel proprio atto di indirizzo, saranno realizzate dalla società pur mantenendo saldi i principi di razionalizzazione e contenimento della spesa adottati in passato e nel presente esercizio.

Proseguirà anche nel 2011 la revisione dell'assetto organizzativo interno al fine di migliorare, ove possibile, l'impatto economico e l'efficienza gestionale.

Si proseguirà anche nel 2011 nella gestione del rapporto con la partecipata Cinecittà Studios S.p.A., alla luce dell'intervenuta modifica dell'assetto societario della partecipazione anche al fine di garantire la massima tutela degli interessi della società.

Particolare rilevanza assume, già dal corrente esercizio, il monitoraggio sull'esecuzione del contratto sottoscritto per la valorizzazione dei diritti edificatori che, allo stato attuale come già detto, produrrà un effetto economico e patrimoniale assolutamente rilevante per la società.

14. Attività di direzione e coordinamento

La società è civilisticamente soggetta al controllo del Ministero dell'Economica e delle Finanze, in qualità di socio unico, ed i diritti dell'Azionista sono esercitati dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali ai sensi della L. 202/1993 e s.m.i.

* * * * *

Per queste ragioni, Signor Azionista, nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 - certificato dalla società di revisione "Ernst & Young S.p.A." -, che chiude con un utile di € 76.535, Vi propongo di riportare a nuovo l'utile di € 72.708 e destinare a riserva legale il 5%, pari ad € 3.827.

Roma, 30 marzo 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roberto Cicutto

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

PROSPETTI DI BILANCIO: LO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	=	=
B) Immobilizzazioni		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1.- Costi di impianto e di ampliamento	29.744	39.400
2.- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	121.007	308.433
3.- Diritti utilizzazione opere ingegno	25.871.622	27.258.244
4.- Concessioni, licenze e marchi	30.938	19.593
5.- Avviamento	3.154.305	3.349.234
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	3.522.759	3.700.724
7.- Altre immobilizzazioni	381.643	232.860
	33.112.018	34.908.488
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	29.926.839	30.936.807
2.- Impianti e macchinari	1.704.123	1.850.789
3.- Attrezzature industriali e commerciali	21.665	27.421
4.- Altri beni	257.042	325.307
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	31.909.669	33.140.324
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Imprese controllanti	0	0
d) Altre imprese	58.110	58.110
	58.110	58.110
2.- Crediti:		
a) Verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0
c) Verso controllanti	0	0
d) Verso altri	26.445	26.445
e) Verso produttori	19.546.446	19.214.927
	19.572.891	19.241.372
3.- Altri titoli	0	0
4.- Azioni proprie	0	0
(di cui esigibili entro l'eserc. succ.)	(=)	(=)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	84.652.688	87.348.294
C) Attivo circolante		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2.- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3.- Lavori in corso su ordinazione	4.739	13.894
4.- Prodotti finiti e merci	424.938	478.745
5.- Acconti	0	0
	429.677	492.639
II. CREDITI		
1.- Verso Clienti:		
a) Clienti	5.720.785	5.649.241
b) Produttori per anticipi da fatturare	0	435.465
c) In sofferenza	111.500	318.032
2.- Verso imprese controllate	0	0
3.- Verso imprese collegate	554.027	279.602
4.- Verso controllanti	0	0
4bis Crediti tributari	4.155.724	4.825.289
4ter imposte anticipate	0	0
5.- Verso altri:		
a) Crediti per sovvenz. e contrib. da Stato e altri Enti pubbl.	25.363.635	18.133.435
b) Altri	3.357.814	356.200
(di cui esigibili entro l'eserc. succ.)	(=)	(=)
	39.263.485	29.997.264
III. ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZ.		
2.- Partecipazioni in imprese collegate	6.999.999	6.999.999
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	3.310.333	2.393.531
2.- Assegni	0	0
3.- Denaro e valori in cassa	17.509	21.742
	3.327.842	2.415.273
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	50.021.003	39.905.175
D) Rate e sconti	10.391	0
TOTALE ATTIVO	134.684.082	127.253.469

PASSIVO	31/12/2010		31/12/2009	
A) Patrimonio netto				
I. CAPITALE SOCIALE		75.400.000		75.400.000
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI		0		0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE		1.624.961		1.624.961
IV. RISERVA LEGALE		385.652		379.293
V. RISERVE STATUTARIE		0		0
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		0		0
VII. ALTRE RISERVE		0		0
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		(23.809.896)		(23.930.713)
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		76.535		127.176
		53.677.252		53.600.717
B) Fondi per rischi ed oneri				
1.- Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0		0	
2.- Fondo per imposte, anche differite	0		0	
3.- Altri fondi:				
a) Fondo contributi Società controllate	0		0	
b) Fondo contributi Cinecittà Luce	3.943.970		3.086.229	
c) Fondo contributi art.12 L.12/13/65	0		0	
d) Fondo rischi su crediti v/produttori	18.860.691		17.782.591	
e) Altri fondi per rischi e oneri diversi	822.137	23.626.798	1.447.607	22.316.427
		1.705.727		1.679.262
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente				
		1.705.727		1.679.262
D) Debiti				
1.- Obbligazioni	0		0	
2.- Obbligazioni convertibili	0		0	
3.- Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
4.- Debiti verso banche	24.000.000		18.000.000	
5.- Debiti verso altri finanziatori	5.196		5.196	
6.- Acconti	94.000		135.882	
7.- Debiti verso fornitori	5.409.280		6.328.529	
8.- Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
9.- Debiti verso imprese controllate	0		0	
10.- Debiti verso imprese collegate	325.185		128.391	
11.- Debiti verso controllanti	0		0	
12.- Debiti tributari	356.179		626.588	
13.- Debiti v/instituti di previdenza- sicurezza sociale	337.471		310.879	
14.- Altri debiti	6.022.317		3.212.146	
(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)	(=)	36.549.628	(=)	28.747.611
E) Ratei e risconti		19.124.677		20.909.452
TOTALE PASSIVO		134.684.082		127.253.469
CONTI D'ORDINE				
1.- Garanzie personali prestate		691.577		6.598.182
2.- Impegni		11.250.000		11.250.000
		11.941.577		17.848.182

PROSPETTI DI BILANCIO: IL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2010		2009	
A) Valore della produzione				
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.150.147		5.749.756	
2.- Variaz. delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(53.807)		(31.890)	
3.- Variaz. dei lavori in corso su ordinazione	0		0	
4.- Incrementi di immob.ni per lavori interni	0		36.585	
5.- Altri ricavi e proventi:				
a) contributi e/o sovvenz. in c/esercizio	19.347.292		19.991.393	
b) eccedenza fondi	173.350		628.250	
c) altri ricavi e proventi	51.983	25.668.965	375.702	26.749.796
B) Costi della produzione				
6.- Per materie prime e di consumo		142.057		226.919
7.- Per servizi		6.169.406		6.747.257
8.- Per godimento di beni di terzi		460.952		644.767
9.- Per il personale:				
a) Salari e stipendi	6.108.149		6.404.771	
b) Oneri sociali	1.694.075		1.787.556	
c) Trattamento di fine rapporto	414.716		411.624	
d) Altri costi	0	8.216.940	15.000	8.618.951
10.- Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento immob.ni immateriali	4.566.950		5.637.610	
b) Ammortamento immob.ni materiali	1.474.685		1.538.074	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) Svalutazione crediti attivo circolante	252.015	6.293.650	218.944	7.394.628
11.- Variazione delle rimanenze mat. prime		0		0
12.- Accantonamenti per rischi		1.301.201		1.160.356
13.- Altri accantonamenti		1.713.127		700.000
14.- Oneri diversi di gestione:				
a) Oneri tributari	576.793		586.995	
b) Minusvalenze e insussistenze	3.448		115	
c) Altri costi di gestione	77.869	658.110	74.938	662.048
		24.955.443		26.154.926
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		713.522		594.870

CONTO ECONOMICO	2010		2009	
C) Proventi e oneri finanziari				
15.- Proventi da partecipazioni:				
a) da partecipazioni in Società controllate		0		0
b) da partecipazioni in Società collegate		0		0
16.- Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immob.v/Controllate	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immob.non partecipaz.	5.420		0	
c) da titoli iscritti nel circolante non partecip.	0		0	
d) proventi diversi:				
d.1) su crediti verso Banche	6.895		17.964	
d.2) altri proventi	36.810	49.125	33.130	51.094
17.- Interessi ed altri oneri finanziari:				
a) interessi a Controllate, Collegate e Controllanti	0		0	
b) interessi ed altri oneri vari	(563.082)	(563.082)	(594.526)	(594.526)
17 bis - Utili e perdite su cambi		287		(1.393)
Totale proventi e oneri finanziari		(513.670)		(544.825)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18.- Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni azionarie	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
19.- Svalutazioni:				
a) di partecipazioni azionarie	0		(72.304)	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	(72.304)
Totale delle rettifiche		0		(72.304)
E) Proventi e oneri straordinari				
20.- Proventi				
a) Altri	1.116.732		773.563	
b) Plusvalenze da alienazioni	0	1.116.732	0	773.563
21.- Oneri				
a) Imposte relative ad esercizi precedenti	(9.301)		(2.751)	
b) Altri	(1.030.748)		(321.377)	
c) Minusvalenze da alienazioni	0	(1.040.049)	0	(324.128)
Totale delle partite straordinarie		76.683		449.435
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		276.535		427.176
22.- Imposta sul reddito dell'esercizio		(200.000)		(300.000)
23.- Risultato dell'esercizio		76.535		127.176
24.- Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie		0		0
25.- Accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie		0		0
26.- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		76.535		127.176

NOTA INTEGRATIVA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423 c.1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile. Il bilancio rispetta i principi di redazione stabiliti dall'art.2423-bis c.c. e recepisce inoltre le nuove disposizioni contenute al punto 22-bis dell'art.2427 c.c. in materia di operazioni con Parti Correlate.

Lo "Stato Patrimoniale" ed il "Conto Economico", strutturati secondo quanto disposto dall'art. 2423 ter c.c., sono stati redatti secondo gli schemi contenuti negli artt. 2424 e 2425 c.c.

Per una specifica e dettagliata informazione in merito a:

- natura dell'attività della società;
- fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- rapporti con società controllate e collegate;

si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione.

In relazione alla situazione contabile della Società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, forniamo dunque le informazioni ed i dettagli esposti nei punti che seguono.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 c.c. e comunque non hanno subito modificazioni rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente ad eccezione del premio di produzione relativo al personale dipendente dell'ex Istituto Luce per il quale dal 2010 viene registrato il costo con il criterio della competenza e non più della cassa.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423, 4° comma e 2423-bis, 2° comma c.c.

Rinviando alle ulteriori specificazioni contenute nel commento alle singole voci dello stato patrimoniale, i suddetti criteri possono sintetizzarsi come segue.

Le "immobilizzazioni immateriali" sono costituite:

- da "costi di impianto e di ampliamento", da "costi di sviluppo, ricerca e pubblicità" e da "costi di avviamento" iscritti al costo di acquisto o di produzione con il consenso del Collegio Sindacale (art. 2426 punto 5 c.c.);
- da "diritti di utilizzazione opere ingegno" costituite da film, documentari e sceneggiature scritti in base al costo originario sostenuto, integrato dalle spese accessorie, quali le spese legali, di edizione e di pubblicità e quant'altro direttamente ed esclusivamente gravante sul bene. Le immobilizzazioni filmiche comprendono anche vecchi filmati di proprietà o in comproprietà e diritti di sfruttamento su film di terzi, acquisiti tramite azioni legali per il recupero crediti. Le immobilizzazioni in parola vengono ammortizzate in tre anni a decorrere dalla data della prima programmazione in pubblico. Il fondo svalutazione immobilizzazioni filmiche è stato costituito per adeguare il cespite al suo valore economico.

Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate, in relazione all'effettivo utilizzo delle stesse, - mediante accantonamento effettuato nell'apposito "fondo ammortamento" - e comunque entro il periodo massimo di cinque anni, ad eccezione dei costi per il marchio che vengono ammortizzati in dieci anni e dei costi di avviamento relativi alla fusione dell'ex Istituto Luce che, tenuto conto della consolidata esperienza nel settore maturata dalla società incorporata, anche in considerazione degli esiti peritali, ed in particolare in virtù della durabilità dei fattori determinanti l'avviamento, la società ha ritenuto congruo determinare il

periodo di ammortamento in anni 18 avendo valutato attentamente e prudenzialmente la sua capacità di generare benefici economici futuri.

<u>Cespiti</u>	<u>Aliquote</u>
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	20%
Diritti utilizzazione opere ingegno	33%
Concessioni, licenze e marchi	10%
Avviamento	5,5%
Altre immobilizzazioni	33%

Le immobilizzazioni immateriali derivanti dalla fusione per incorporazione con l'Istituto Luce sono costituite:

- da "costi di impianto e di ampliamento" iscritti al costo di acquisto o di produzione, con il consenso del Collegio Sindacale (art.2426 punto 5 c.c.)
- da "diritti di utilizzazione opere dell'ingegno" costituite da film, documentari, sceneggiature, pellicole e materiale fotografico scritti al costo di acquisto e assoggettati ad ammortamento calcolato a quote costanti sulla base della vita utile economica dei cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali dell'ex Istituto Luce S.p.A. vengono ammortizzate seguendo i criteri adottati precedentemente fino al loro completo ammortamento per dare continuità a quanto stabilito nei precedenti bilanci; per quanto attiene alla quota di disavanzo di fusione iscritta come rivalutazione dell'Archivio Storico, la società ha ritenuto congruo mantenere l'aliquota di ammortamento del 4% in considerazione della capacità di generare benefici economici futuri.

<u>Cespiti</u>	<u>Aliquote</u>
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Diritti utilizzazione opere ingegno film, doc. e scenegg.	33%
Diritti utilizzazione opere ingegno pellicole originali	20%
Diritti utilizzazione opere ingegno pellicole riconvertite	4%
Diritti utilizzazione opere ingegno materiale fotografico	4%
Concessioni, licenze e marchi	20%
Altre immobilizzazioni miglione su beni di terzi	20%
Altre immobilizzazioni oneri pluriennali	33%

Le "immobilizzazioni materiali" sono riportate al valore originario di acquisto comprensivo dei costi accessori rettificati dalle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge (L. 576/75 – L.413/91) e dall'allocazione del disavanzo di fusione registrato nell'esercizio 1998. Le aliquote di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto a quelle adottate nell'esercizio precedente; le stesse concretamente applicate, soddisfano il criterio della prudenza, seguono il piano di ammortamento già stabilito e sono in linea con la residua possibilità di utilizzo:

<u>Cespiti</u>	<u>Aliquote</u>
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti telefonici	25%
Impianti videotelevisivi	30%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Attrezzatura generica	15%
Attrezzatura specifica	19%
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20%
Arredamento	15%

Le aliquote sopra indicate corrispondono a quelle massime fiscalmente ammesse e vengono ridotte del 50% nel primo anno di entrata in funzione del cespite.

Nessun ammortamento viene effettuato per la voce "Terreni" il cui valore è stato rivalutato ai sensi delle leggi 413/91 e 292/93 e aumentato per la allocazione del disavanzo di fusione registrato nell'esercizio 1998.

Le immobilizzazioni materiali dell'ex Istituto Luce S.p.A. vengono ammortizzate seguendo i criteri adottati precedentemente fino al loro completo ammortamento per dare continuità a quanto stabilito nei precedenti bilanci:

<u>Cespiti</u>	<u>Aliquote</u>
Impianti	10%
Macchinari generici	7,5%
Macchinari specifici	19%
Attrezzature industriali e commerciali	19%
Altri beni mobili e arredi	12%
Altri beni macchine elettroniche	20%
Altri beni automezzi	25%

Le **"partecipazioni in società collegate"** sono state riclassificate, quanto alla partecipazione di Cinecittà Studios S.p.A., nelle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (OIC n. 20) a seguito dell'indicazione dell'Organo amministrativo di procedere alla dismissione della medesima ed, inoltre, dell'accordo sottoscritto con Italian Entertainment Group in tal senso. Peraltro, quest'ultimo accordo che prevede una graduale cessione (in tre fasi) è già stato eseguito nella prima fase relativa alla cessione del primo 5% e sussistono ragionevoli motivazioni per sostenere che sarà eseguito completamente nei tempi previsti (30/11/2011)., quanto alla partecipazione di Circuito Cinema S.r.l. nelle partecipazioni in altre imprese, e la partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Le **"immobilizzazioni finanziarie relative ai crediti"** sono esposte al valore nominale e nel passivo vengono effettuati accantonamenti in un apposito fondo rischi, avuto riguardo al presunto mancato recupero.

Le **"rimanenze finali di Prodotti finiti"** sono iscritte al minore fra costo di produzione e il valore di mercato o di recupero alla fine dell'esercizio. Per la determinazione del costo di produzione dei beni fungibili viene utilizzato il metodo F.I.F.O. (First In First Out).

Le **"rimanenze finali di lavori in corso su ordinazione"** riguardano spese effettuate nell'esercizio a valere sul programma dell'esercizio successivo.

I **"crediti"** sono iscritti al valore nominale rettificato tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo. A tal fine si è costituito un prudentiale "fondo svalutazione su crediti" determinato sulla base delle perdite, per inesigibilità, ragionevolmente prevedibili. Il fondo relativo ai crediti in sofferenza e al legale pari ad € 9.726.003 è da ritenersi permanente e difficilmente recuperabile.

Le **"attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni"** relative alla partecipazione in Cinecittà Studios S.p.A., sono iscritte in bilancio al minor valore tra il costo e il presumibile valore di realizzo.

Le **"disponibilità liquide"** sono esposte al valore nominale.

I **"ratei e risconti attivi e passivi"** comprendono quote di costi sostenuti, di ricavi e proventi conseguiti o accertati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In tale voce sono iscritti soltanto i costi ed i proventi comuni a due o più esercizi.

Il **“fondo contributi”** si riferisce principalmente alle sovvenzioni relative al programma trasmesso all'Autorità competente ai sensi dell'art. 5 bis della legge 202/93 per la realizzazione degli investimenti della società.

L'utilizzo del Fondo viene registrato nel conto economico nella voce **“Contributi”** in relazione agli investimenti ed alle attività realizzate.

Gli **“Altri Fondi”** accolgono essenzialmente accantonamenti per rischi ed oneri che risultino sia certi, ma non esattamente determinabili nell'importo o nell'epoca del loro verificarsi sul piano finanziario, sia probabili, ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Nei fondi per rischi ed oneri diversi si trovano in particolare gli stanziamenti accantonati per rischi sui crediti esposti nelle immobilizzazioni finanziarie per minimi garantiti e spese di edizione e lancio anticipate ai produttori o ai licenzianti dei diritti distribuiti. Gli accantonamenti vengono effettuati in base al prevedibile recupero commerciale con riferimento, anche, alla durata di sfruttamento e alle previsioni temporali del contratto. Il fondo, nel suo complesso, è iscritto quale contropartita dei crediti verso produttori al solo fine di memoria, per la rendicontazione puntuale ai produttori stessi. Si evidenzia inoltre che gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti per un importo di € 17.609.240, sono da ritenersi permanenti e difficilmente recuperabili.

Il **“trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”**, esposto al netto degli anticipi corrisposti, è calcolato in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigenti.

I **“debiti”** sono iscritti in bilancio al valore nominale derivante da formali documenti (fatture, contratti, ecc.); fanno eccezione solo quei debiti, per future spese, il cui importo, al 31 dicembre 2010, non risulta ancora definito formalmente ma che, essendo di competenza esclusiva dell'esercizio stesso, deve essere accertato sia pure come entità provvisoria.

I **“Conti d'ordine”** accolgono gli impegni, le garanzie e le lettere di patronage e vengono registrate sulla base del loro valore contrattuale.

I **“Contributi”** riguardano principalmente le sovvenzioni previste dall'art. 5-bis della Legge 202/93 e vengono erogati alla Società dall'Amministrazione dello Stato. Nel presente bilancio i contributi in questione, in funzione della loro effettiva destinazione, vengono a loro volta qualificati quali **“contributi in conto capitale”** e **“contributi in conto esercizio”**.

Detti contributi sono direttamente connessi ai costi che la Società sostiene per la realizzazione del proprio programma e, conseguentemente, in applicazione del principio di neutralità e della competenza, la loro imputazione al conto economico viene commisurata alla parte dei costi sostenuti o alla quota di ammortamento e svalutazione precedentemente stabilita.

I **“ricavi”** vengono contabilizzati secondo il principio del loro effettivo realizzo.

I **“costi”** sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Gli **“utili e perdite su cambi”** derivanti sia da operazioni di natura finanziaria sia da operazioni di natura commerciale sono rilevati al cambio della data in cui si effettua l'operazione.

Le **“imposte sul reddito”** sono stanziare sulla base della previsione dell'onere di pertinenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda le **“imposte anticipate e differite”** è stato considerato l'impatto delle stesse, analizzando le appostazioni di bilancio che possono dare origine a dette imposte. Vengono stanziare eventuali imposte differite in presenza di carico fiscale latente, mentre per le imposte anticipate sono stati effettuati i conteggi e, nel rispetto del principio della prudenza, non sono state contabilizzate in quanto non vi è la ragionevole certezza del conseguimento di redditi imponibili nei futuri esercizi, come già precisato nei precedenti punti riguardanti i **“crediti”** e gli **“altri fondi”**. Tale motivazione è supportata anche dalla notevole riduzione dei contributi ministeriali prevista per l'anno 2011 e per gli esercizi futuri a